



Alla sala Ippocrate della facoltà di Medicina **Ipopituitarismo, il convegno**

CAMPOBASSO. Si terrà questa mattina a partire dalle 9, presso l'aula Ippocrate della facoltà di Medicina e chirurgia di Campobasso, il corso "Ipopituitarismo: attualità e controversie", con il patrocinio della Società italiana di endocrinologia, dell'Ordine dei medici della provincia di Campobasso e dell'Asrem Molise. Il convegno si pone come obiettivo quello di puntualizzare, attraverso il confronto e il dialogo, gli sviluppi della pratica diagnostica e delle terapie nelle varie forme di ipopituitarismo. Il rettore Giovanni Cannata aprirà i lavori con gli indirizzi augurali. L'incontro sarà presieduto dai professori Aldo Pinchera, ordinario di Endocrinologia dell'Università di Pisa, riconosciuta autorità internazionale, Enio Martino, presidente della Società italiana di endocrinologia, e Gaetano Lombardi, presidente del Collegio dei professori ordinari di Endocrinologia. L'organizzazione dell'evento è curata da Maurizio Gasperi, docente di Endocrinologia presso la facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università gli studi del Molise.

La ghiandola ipofisaria, situata alla base del cranio, è il più complesso centro di regolazione delle funzioni endocrine, quelle funzioni che regolano il metabolismo umano attraverso la produzione di ormoni. Una parziale o completa insufficienza della produzione e secrezione di ormoni dell'ipofisi, de-

termina una condizione patologica definita ipopituitarismo.

Negli anni recenti numerosi progressi sono stati effettuati nel campo sia della ricerca clinica, genetica ed eziologica, ma soprattutto nell'interpretazione e nel riconoscimento di quadri clinici dovuti ad alterazioni funzionali del sistema endocrino. L'utilizzo di metodiche tecnologicamente avanzate quali l'ultrasonografia e la risonanza magnetica nucleare sono diventate, oggi, indagini diagnostiche di largo impiego nella pratica clinica. I dosaggi di laboratorio hanno acquisito caratteristiche di affidabilità e precisione e le tecniche di biologia molecolare trovano sempre più vaste applicazioni nella pratica clinica. Parallelamente agli sviluppi in campo fisiopatologico e diagnostico si sono registrati notevoli avanzamenti nel campo della terapia sostitutiva. La rapida evoluzione dei corretti protocolli diagnostici e terapeutici rende necessario il frequente ricorso ad occasioni di incontro e di confronto fra specialisti che curano aspetti specifici nella loro pratica quotidiana di clinica e ricerca. Ciascun professionista a partire dal medico di medicina generale impegnato in prima linea, deve mantenere uno stretto contatto con una realtà in rapida evoluzione, in equilibrio tra spinta innovativa e obiettivo finale, che deve essere necessariamente la miglior cura per il singolo paziente.